

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
, 2 per sei mesi
, 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Dall'egregio amico Avv. Raffaele Ottolen-
ghi, nel quale, anche nella temporanea
assenza dall'ovale consigliere per
ragioni di salute, perdura la legiti-
tima ed affettuosa preoccupazione
dell'interesse cittadino, riceviamo l'ar-
ticolo seguente su le

Cose termali

E' necessario che i cittadini
siano informati dello svolgimento
delle trattative per la cessione.

E' noto che il Sindaco per in-
carico dei Consiglieri riuniti in
seduta privata, aveva scritto al
Boriani che vedesse di miglio-
rare ancora la sua offerta.

I lettori ricorderanno che essa
consisteva in un canone di 95
mila lire annue, e nell'impegno
di spendere 500 mila lire in
nuovi lavori, a fondo perduto.

Era già una proposta molto
degnata di considerazione.

L'egregio signor Boriani in
tutta questa pratica spiegò sem-
pre uno zelo che gli è veramente
inspirato dal suo amore per la
nostra città, che lo vide nascere
e crescere fra noi, e che lo ac-
compagnò sempre colla sua be-
nevolenza nelle sue meritate for-
tune.

Ora egli ha spiegate tutte le
sue premure lusinganti, ed è
riuscito a persuadere i suoi soci
a modificare la proposta così:
— si diminuirebbe il canone a
80 mila lire, ma in compenso la
Società si impegnerebbe a spen-
dere un milione a fondo perduto,
in lavori da fissare di comune
accordo col Comune.

L'offerta è molto cospicua: e
l'attuale Consiglio chiuderebbe
con molto onore la sua vita, se
definisse questa importantissima
pratica delle nostre Terme.

E' un grosso errore il pensare
che si possa continuare nel si-
stema del provvisorio, senza
danni. Bisogna invece uscirne
al più presto: perchè ora nes-
suno si trova bene al suo posto.

Ogni iniziativa è arrestata e in-
cagliata.

Noi pensiamo che non bisogna
essere feticisti nel senso di ba-
dare soltanto alla alta misura
del canone. E' evidente che, se
la Società spende un milione in
lavori, essa avrà ogni interesse
a richiamare tra noi una tale
affluenza di forestieri, che por-
terà con larghezza sotto forma
di entrate indirette nelle casse
del Comune la somma che que-
sto verrebbe a perdere in con-
fronto col canone attuale.

Noi insistiamo in una sola ag-
giunta: che cioè il Comune si
riservi il 10 0/0 sulle entrate
lorde che superino una deter-
minata cifra. La si fissi pure in
misura elevata, come aveva pro-
posto il signor Boriani stesso:
in lire 600 mila. Ma è giusto
che, aumentando le entrate al
disopra di questi limiti, il Co-
mune partecipi a questi auspi-
cati incrementi.

Festa della "Dante"

Siamo lieti di pubblicare il se-
guente manifesto.

Cittadini,

Il Comitato acquese della Dante
Alighieri giunto felicemente al suo
secondo anno di vita Domenica 26
corr. alle ore 15 al Politeama Garibaldi
celebrerà la Festa annuale con la so-
lenne inaugurazione del vessillo sociale.

Lo splendido stendardo, frutto di
arte e di amore, ci verrà consegnato
con alata parola dal nostro concitta-
dino Conte Prof. Pietro Orsi, che per
altezza d'ingegno, per dottrina e no-
bilità di carattere tanto onora la patria.

Alla voce poderosa dell'insigne o-
ratore si uniranno le liete promesse
della balda gioventù nostra, cui tocca
il precipuo compito di conservare il
vessillo sempre più degno della So-
cietà benemerita che già saluta il
venticinquesimo anniversario della
sua gloriosa esistenza, diffondendo e
difendendo, vigile scolta, oltre i monti
e gli oceani, l'onore e la gloria della

stirpe, nel nome del grande Alighieri.
Accorrete dunque tutti compatti
alla cerimonia in teatro e seguiteci
nell'omaggio che il giovane stendardo,
spiegandosi al sole, porterà reverente,
con gli altri vessilli delle Società
sorelle, alle memorie nostre più care,
perché sacre all'Italia.

Programma della festa

1. Inno della "Dante", (coro della scuola
di musica).
2. Discorso del Conte Prof. Pietro Orsi,
padrino della bandiera. Sarà ma-
drina la gentilissima sig.ra En-
richetta Ottolenghi.
3. Amor che a cor gentil... (coro) mu-
sica del M.^o Angelo Bisotti.
4. Saluto del sottocomitato studen-
tesco alla bandiera.
5. Marcia di chiusura eseguita dalla
Banda cittadina che si presta
gentilmente.

Finita la cerimonia in teatro, se-
guirà un corteo per la città con questo
itinerario: Corso Bagni, via Palestro,
lapide generale Chiabrera, via Ales-
sandria, via alla Bollente, lapide dei
Caduti per la Patria, via e piazza Vit-
torio Emanuele II.

Durante il corteo suonerà la Banda
cittadina, che continuerà a prestarsi
gentilmente.

Il Comitato acquese della Dante
Acqui, 21 Aprile 1914.

Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Acqui

Si rende noto che questa Cattedra
di Agricoltura, d'accordo coll'Asso-
ciazione Serica Piemontese, ha isti-
tuita in Acqui una Camera di incu-
bazione per la schiusura del Seme Bachi,
allo scopo di favorire gli agricoltori
in questa importantissima operazione.
Alla sorveglianza del seme messo a
schindere verrà adibita una persona
tecnica la quale vigilerà durante tutto
il tempo che durerà l'operazione.

Il posto sarà concesso gratuitamente,
e il seme dovrà essere portato presso
la Cattedra entro il giorno 27 corr.
Gli allevatori che porteranno il seme
per la schiusura verranno avvisati
dell'epoca per il ritiro del seme
schiuso.

L'istituzione è della più grande
importanza e spero che gli agricoltori
vorranno approfittare della buona oc-
casione.

Per schiarimenti rivolgersi alla
Cattedra.

Il direttore: G. Picchio

Riceviamo e pubblichiamo:

L'agitazione dei ferrovieri

I ferrovieri hanno in questi giorni
dato lavoro ai giornalisti e tenuto il
paese impensierito, seguendo lo svol-
gimento delle loro pretese.

I ferrovieri hanno ragione di agire
con energia per ottenere dal Governo
i miglioramenti chiesti nel loro me-
moriale che non ha altro scopo che
quello di migliorare i salari di fame.
La stessa stampa affaristica deve ri-
conoscerlo, sia pure a denti stretti.
Essa ha constatato che il giuoco di
sbalordire il pubblico con le grosse
cifre di milioni è vecchio e non vale
più. La Tribuna disse che i ferrovieri
dal 1901 al 1911 avrebbero avuto 68
milioni: il pubblico ormai è abituato
a sentir largire grosse somme di mi-
lioni per la Libbia, e sa anche che i
ferrovieri sono un benemerito eser-
cito che suda e lascia i suoi onorati
morti sulle vie ferrate, e che dato
avessero anche avuto 68 milioni di
migliorie in dieci anni, dato il nu-
mero di 150 mila, avrebbero avuto
468 lire in media lorde che, dedot-
tone il 7,50 % di ricchezza mobile,
si riducono a poca cosa.

Con tutto ciò la maggioranza non
raggiunge ancora tre lire al giorno. Ab-
biamo dei guarda-sale, dei capi-squa-
dra che, pur disimpegnando mansioni
delicate e con 20 e 27 anni di ser-
vizio, non percepiscono 90 lire al mese:
le guarda-barriere da 35 a 65 cen-
tesimi al giorno.

Per fare un confronto poi delle
468 lire che i ferrovieri avrebbero
avuto, un manuale piuttosto di spi-
rito disse: — Tra me e il comm.
Bianchi si guadagna 40980 lire al-
l'anno: il Bianchi lire 40 mila e io 980.

La verità si è che i ferrovieri sono
ancora i peggio trattati, fra tutti gli
impiegati dello Stato. Essi hanno un
orario di lavoro dalle 10 alle 14 ore
di giorno e di notte, esposti a tutte
le intemperie: gli altri impiegati sette
ore: quelli delle poste e telegrafi sei
ore, e così nelle preture e tribunali,
intendenze, dogane ecc.

Mentre tutti gli impiegati delle
altre amministrazioni dello Stato
hanno un mese di congedo all'anno
ed anche più e i militari due, e go-
dono altri due mesi di riposo fra do-
meniche e altre feste, i ferrovieri
sgobbano senza interruzione, e quando
gli altri si divertono nelle grandi
solennità, i ferrovieri incontrano mag-

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.